

COMUNE DI ASTI

(cat. cl. fasc.)

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30

In data 02/07/2013

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE BILANCIO PLURIENNALE 2013 2015
E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - PROVVEDIMENTI**

L'anno 2013 addì 2 del mese di Luglio alle ore 18.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

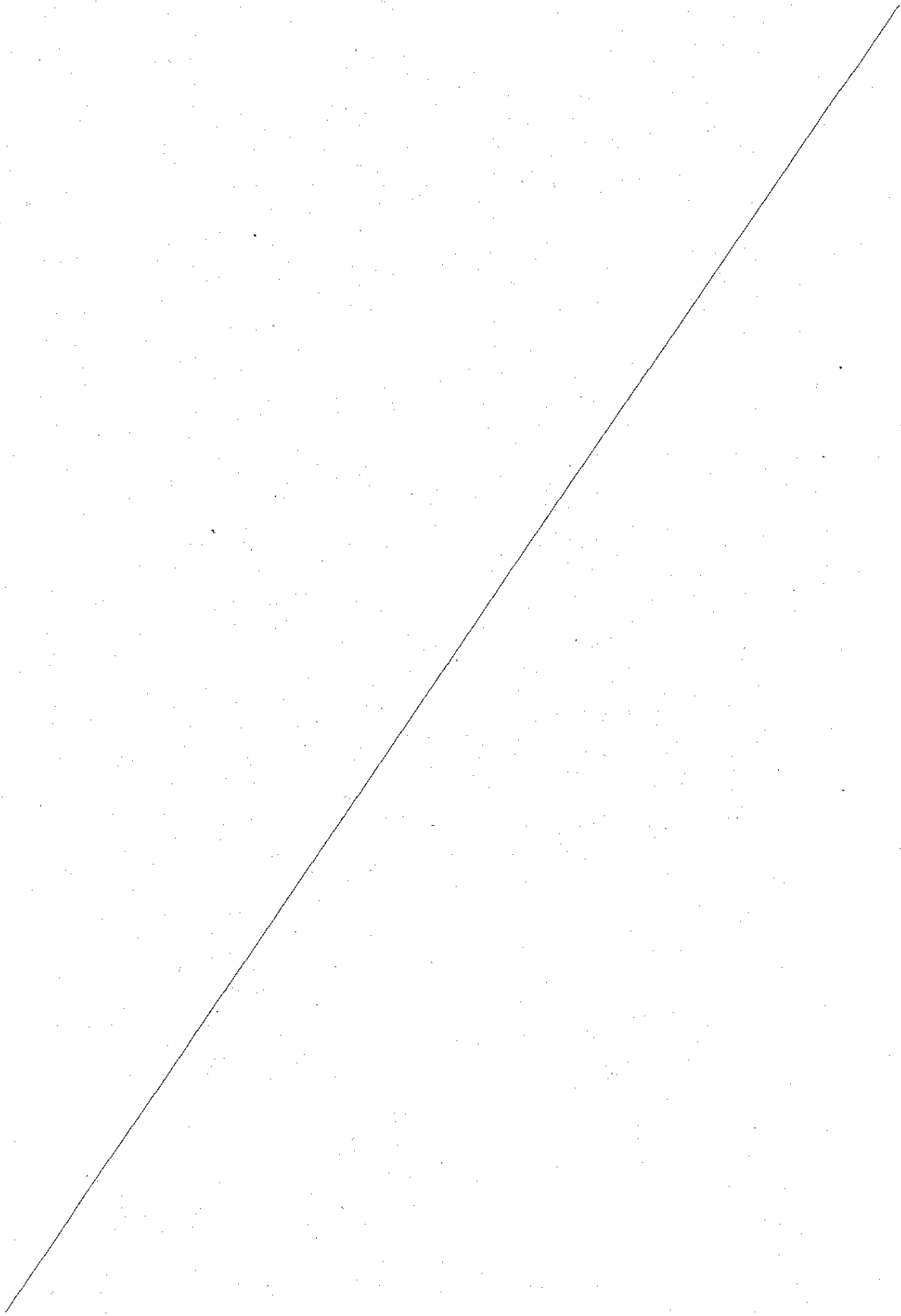
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Fabrizio Brignolo	Sindaco	18) Piero Ferrero	Consigliere
2) Clemente Elis Aceto	Consigliere	19) Giorgio Galvagno	Consigliere
3) Neri Baglione	Consigliere	20) Davide Giargia	Consigliere
4) Alberto Bianchino	Consigliere	21) Raffaele Giugliano	Consigliere
5) Anna Bosia	Consigliere	22) Fabrizio Imerito	Consigliere
6) Maurizio Cadeddu	Consigliere	23) Gianfranco Imerito	Consigliere
7) Vincenzo Calvo	Consigliere	24) Maurizio Lattanzio	Consigliere
8) Giorgio Caracciolo-Franco	Consigliere	25) Pierangelo Mantelli	Consigliere
9) Marcello Coppo	Consigliere	26) Enrico Panirossi	Consigliere
10) Filippo Cornero	Consigliere	27) Giovanni Pensabene	Consigliere
11) Mariangela Cotto	Consigliere	28) Angela Quaglia	Consigliere
12) Paolo Crivelli	Consigliere	29) Luciano Sutura Sardo	Consigliere
13) Antonio Donatacci	Consigliere	30) Renzo Viarengo	Consigliere
14) Salvatore Falletta	Consigliere	31) Andrea Visconti	Consigliere
15) Riccardo Fassone	Consigliere	32) Vittorio Voglino	Consigliere
16) Maria Ferlisi	Presidente Cons	33) Gabriele Zangirolami	Consigliere
17) Oscar Ferraris	Consigliere		

Presiede la seduta la Sig.ra Maria Ferlisi - Presidente Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Goria.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Marcello Coppo Salvatore Falletta Piero Ferrero Giorgio Galvagno Davide Giargia Fabrizio Imerito Gianfranco Imerito Maurizio Lattanzio Giovanni Pensabene Angela Quaglia.

Presenti n. 23



**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE BILANCIO PLURIENNALE 2013 2015
E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - PROVVEDIMENTI**

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 21/05/2013, il cui testo viene di seguito riportato:

“Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti Locali";

Vista la L. n. 421 del 23/10/1992 "Delega al Governo per la realizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale";

Visto il D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992 "Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art. 4 della legge 23/10/92 n. 421", istitutivo dell'I.C.I.;

Visto il D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23/10/92 n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";

Visto il D.Lgs. n. 566 del 28/12/1993 "Disposizioni correttive al D.Lgs. 15/11/1993 n. 507, in materia di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche";

Vista la legge n. 662 del 23/12/1996 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

Visto il D. Lgs. n. 446 del 15/12/1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" e successive integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 (decreto Ronchi) di "Attuazione delle direttive CEE sui rifiuti" che all'art. 49 definisce il passaggio da tassa a tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a decorrere dall'01/01/1999;

Ricordato che il Comune di Asti con D.C.C. n. 118 del 9/12/2003 ha istituito la Tariffa Igiene Urbana;

Visto il D.Lgs. n. 360 del 28/9/1998 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 comma 10 della L. n. 449 del 27/12/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della L. n. 191 del 16/06/1998", e l'art. 11 della legge n. 383 del 18/10/2001 "Primi interventi per il rilancio dell'economia" che modifica l'art. 1 del predetto decreto;

Visto il D.Lgs. n. 223 del 04/07/2006 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Visto l'art. 128 del D. Lgs. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE;

Visto il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005 n. 1021/IV;

Viste le seguenti leggi finanziarie: L. 448 del 28/12/2001, L. 289 del 27/12/2002, L. 350 del 27/12/2003, L. 311 del 30/12/2004, L. 266 del 23/12/2005, L. 248 del 02/12/2005 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", L. 296 del 27/12/2006 e il decreto collegato n. 262/2006 (Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) convertito nella legge n. 286/2006;

Richiamata la Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) e la Legge n. 222 del 29/11/2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità sociale" (collegata alla finanziaria 2008), nonché il D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133 del 6/08/2008;

Vista la legge 22/12/2008 n. 203 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)";

Visto il decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini";

Vista la legge 23/12/2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

Vista la legge 220/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)";

Vista la legge 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

Vista la legge 228/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visti altresì:

- la Legge 05/05/2009 n. 42 di Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;
- il D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in Legge 122 del 30/07/2010;
- il Dlgs. 23/2011 (federalismo municipale);
- il D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 (manovra finanziaria);
- il D.L. 70/2011 convertito nella legge 106/2011 (decreto sviluppo);
- il D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011 (manovra finanziaria bis);
- il Dlgs. 141/2011 (modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- il Dlgs 149/2011 (sui premi e sanzioni);
- il D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011;
- il D.L. 216/2011 (milleproroghe);
- il D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012 (disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);

- il D.L. 5/2012 convertito in legge 35/2012 (semplificazioni amministrative);
- il D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012 (semplificazioni tributarie);
- Il D.L. 52/2012 convertito in legge n. 94/2012 (spending review 1);
- Il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 (misure per la crescita 1);
- Il D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 (spending review 2);
- Il D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 (misure per la crescita 2);
- Il D.LGS. 192/2012 (recepimento della direttiva 2011/7/UE - pagamenti a 30 giorni);
- Il D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento enti territoriali);
- La Legge 10/2013 (norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani)
- Il D.L. 35/2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali);

Vista la D.G.C. n. 193 del 02/05/2013 di approvazione degli schemi di Bilancio 2013 composti da Bilancio di Previsione Annuale 2013 (All. 1), Relazione Previsionale Programmatica (All. 2) con il suo allegato 2/a (Piano Triennale Investimenti), Bilancio Pluriennale 2013-2015 (All. 3), Relazione Tecnica predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario (All. 4), prospetto Patto di Stabilità Interno (All. 5) e Attestazione di veridicità previsioni entrata e compatibilità previsioni spesa – art. 153 comma 4, D.Lgs. 267/2000 (All. 6);

Viste le D.G.C. n. 462 del 15/10/2012 con cui è stato adottato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2013-2015 ed Elenco Annuale 2013 dei Lavori Pubblici;

Vista la D.G.C. n. 191 del 02/05/2013 con cui è stata approvata la Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale 2013/2015;

Considerato che con singoli provvedimenti si è provveduto:

- ad approvare la disciplina generale delle tariffe anno 2013 per i servizi pubblici comunali;
- ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta a euro 4.973.778,28 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 2.141.250,00 determinando una percentuale di copertura pari al 43,05% (art. 172 lettera e del D.Lgs. n. 267/2000);
- per quanto riguarda l'Imposta Municipale propria (IMU) a determinare aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2013;
- alla revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell'IMU, del corrispettivo di monetizzazioni aree standard ed indirizzi per la determinazione dei criteri di calcolo delle indennità di esproprio;
- agli adempimenti della legge 247/74: Individuazione aree PEEP e PIP da cedere e da concedere nei limiti stabiliti dall'articolo 35 della legge 865/71 - Determinazione prezzo di cessione o concessione - Provvedimento ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera c del Decreto legislativo 267/2000;

- al canone concessorio non ricognitorio per l'occupazione delle strade ai sensi dell'art. 27 commi 7 e 8 decreto legislativo 285/92 recanti le disposizioni sul Codice della strada – Criteri e precisazioni per la determinazione e l'applicazione delle tariffe per l'anno 2013;
- ad istituire la scheda 114/2013 – L.R. 15/89 e s.m. ed i. – Esercizio 2013 – Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute entro il 31/10/2012 per attribuzione contributi finalizzati ad interventi relativi ad edifici di culto;
- ad approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2013/2014/2015;
- ad approvare il programma triennale 2013/2015 e l'elenco annuale 2013 dei lavori pubblici;

Rilevato che per quanto riguarda l'Entrata:

- 1) per l'Imposta Municipale Propria (IMU) nell'esercizio 2013 il gettito previsto è pari ad Euro 18.623.209,13;
- 2) le tariffe relative all'imposta di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni e tassa occupazione suolo pubblico il relativo gettito risulta rispettivamente pari a euro 1.250.000,00, ad Euro 200.000,00 e ad Euro 630.000,00;
- 3) l'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). La sua entrata in vigore comporta la definitiva soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria. In virtù della predetta disposizione, con decorrenza 1° gennaio 2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Asti la tariffa di igiene ambientale di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data. Sono presenti al suo interno due componenti: la prima è destinata al finanziamento dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e la seconda è volta a finanziare i servizi indivisibili dei comuni. Il soggetto attivo del tributo è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. L'articolo 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha posticipato al mese di aprile la scadenza della prima rata del tributo; successivamente l'articolo 1-bis del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, inserito nella fase di conversione in legge del predetto decreto, ha ulteriormente posticipato al mese di luglio la scadenza della prima rata TARES. L'articolo 10, comma 2, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, ha introdotto significative novità all'applicazione del nuovo tributo, fissando una disciplina speciale per il primo anno in particolar modo per quanto attiene alla scadenza ed al numero delle rate, alle modalità di pagamento ed alla nuova disciplina della maggiorazione. La maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 241 del 1997, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17. I comuni non possono aumentare la maggiorazione standard. Pertanto, la maggiorazione per l'anno 2013 sarà a totale competenza statale e viene di fatto preclusa ai Comuni la possibilità di disporre di una maggiore entrata, corrispondente alla eventuale quota aggiuntiva di 0,10 euro a metro

quadrato. Parallelamente all'introduzione della competenza statale sulla riscossione della maggiorazione, le lettere d) ed e) del comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, hanno modificato le disposizioni in materia di trasferimenti erariali: in prima battuta era stata prevista la competenza comunale sulla maggiorazione ed un taglio corrispondente sui trasferimenti. Ad oggi, invece, un cambio di tale disciplina, almeno per l'anno 2013, permette allo Stato di introitare direttamente quella somma dai cittadini, prevedendo un ripristino dei trasferimenti ai Comuni. Per l'anno 2013 è stato previsto un gettito complessivo di euro 15.620.872,00;

- 4) con D.C.C. n. 9 del 8/02/2000 è stata approvata l'introduzione dell'addizionale IRPEF a partire dall' 01/01/2002, a norma del D.Lgs. n. 360 del 28/09/1998, successivamente modificato dalla L. n. 383 del 18/10/2001.

Vista la possibilità data dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristina, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 con la quale si prevede che i Comuni possono stabilire aliquote differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche della legge statale, nel rispetto del principio di progressività, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,80 punti percentuali oltre 28.000,00, e' prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 7.500,00. Se il reddito imponibile supera la citata soglia di esenzione, l'addizionale è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota sul reddito imponibile complessivo.

Per l'anno 2013 l'entrata viene stimata in complessivi € 6.092.500,00, con un incremento rispetto all'assestato 2012 di € 2.092.500,00;

- 5) visto l'art. 1, comma 380 della Legge 228/2012 "Stabilità 2013" comporta la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio limitatamente ai trasferimenti fiscalizzati ed istituzione del "fondo di solidarietà nazionale" alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni definita con apposito DPCM da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014, previo accordo da sancire con la Conferenza Stato – città ed autonomie locali. In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro i 15 giorni successivi con riserva di adeguamento dopo le decisioni assunte dalla Conferenza. I criteri di formazione e di riparto del fondo sono stabiliti con il suddetto decreto e tengono conto per i singoli Comuni:

- degli effetti finanziari derivanti dalla soppressa riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale e della totale destinazione del gettito IMU derivante dagli immobili di categoria D;
- della definizione dei costi e fabbisogni standard;
- della dimensione demografica e territoriale;
- della dimensione del gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale;
- della diversa incidenza delle risorse sopprese a seguito della soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio;
- della riduzioni previste dal D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012;

- dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia;
- 6) i trasferimenti statali sono previsti per un importo di Euro 558.027,07;
 - 7) i trasferimenti regionali e di altri enti del settore pubblico sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite;
 - 8) le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, pari complessivamente ad Euro 2.155.000,00 (al netto degli esercizi precedenti), ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del Decreto Legislativo n. 285/1992 modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, nella parte spesa del bilancio sono previste spese per un importo di euro 982.132,00 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 02/05/2013;
 - 9) al titolo IV dell'entrata sono previsti i proventi delle concessioni edilizie per Euro 1.400.000,00 destinati per euro 700.000,00 alla manutenzione del patrimonio comunale ai sensi art. 4 comma 3 Legge 10/2013;

Rilevato che per quanto riguarda la Spesa:

1. le indennità dovute agli amministratori, disciplinate dall'art. 82 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18/8/2000 e successive integrazioni (L. 26 del 28/02/2001) sono determinate come previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010;
2. è previsto al Titolo 1° - Funzione 1 - Servizio 8 - Intervento 11 il Fondo di Riserva Ordinario di Euro 292.230,36 pari allo 0,45% del totale delle spese correnti iscritte in bilancio;
3. in conto capitale è prevista una scheda relativa al restauro di edifici religiosi di cui alla legge regionale n. 15/89;
4. è previsto il fondo per le spese di progettazione di cui alla legge Merloni;
5. sono previsti i fondi per il trattamento accessorio del personale e dei dirigenti;
6. risulta essere data attuazione a quanto stabilito dall'articolo 5 e 6 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;
7. risulta essere rispettato il limite della spesa complessiva per incarichi, consulenze e collaborazioni comunque conferiti, con le specificazioni riportate nella Relazione Previsionale e Programmatica, pari al 3,5% della spesa relativa ai titoli I e II del Bilancio di previsione annuale come previsto all'art. 65 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
8. è dimostrata anche per il 2013 la riduzione delle spese di personale, come previsto dall'articolo 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 che riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 27/12/2006 n. 296 -Finanziaria 2007;

9. ai sensi dell'art. 28, comma 11 D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 risulta essere rispettata l'incidenza della spesa del personale sul totale delle spese correnti inferiore al 50% quale limite oltre il quale scatta il divieto assoluto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale dando atto che nel limite del 50% vanno incluse, ai sensi dell'art. 20 comma 9 del D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011, anche le spese relative alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, con esclusione delle società quotate;

Ricordato che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province ed i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con le modalità indicate dall'articolo 31 della Legge 13/11/2011, n. 183, che disciplina il Patto di Stabilità interno degli enti locali.

La legge mantiene il concetto di competenza mista per il calcolo del saldo finanziario utili ai fini patto, basato sugli accertamenti ed impegni di competenza per la parte corrente e sugli incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle riscossioni e concessioni di crediti. La normativa impone una manovra di miglioramento del saldo finanziario. In particolare, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, si applicano alla media della spesa corrente registrata negli anni 2007/2009 le percentuali di miglioramento del 15,8% per l'anno 2013 e successivi.

Avranno inoltre riflessi nel corrente esercizio le misure adottate con il decreto 35/2013 "disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione" che prevedono l'esclusione dai vincoli di stabilità interno, per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro su base nazionale, dei pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012. Solo dopo la certificazione mediante il sistema web del Ministero del Tesoro e successiva pubblicazione del decreto ministeriale sarà confermata la distribuzione della predetta esclusione ai singoli enti locali. La predetta misura autorizza spazi finanziari extra limiti patto, ma non assicura maggiore liquidità.

Il bilancio di previsione prevede entrate e spese di parte corrente in misura tale da garantire, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo, come dimostrato dall'All. 5;

Dato atto che il rendiconto dell'esercizio 2011 è stato approvato con D.C.C. n. 5 del 23/04/2012 e la relativa certificazione è stata trasmessa il 29/11/2012 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 03/09/2012;

Dato atto che non ricorrono ipotesi di dissesto finanziario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 172 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, al Bilancio di previsione vanno allegati le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici,

relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui il bilancio si riferisce, pertanto si allegano al bilancio di previsione 2013:

1. il bilancio al 31 dicembre 2011 dell'A.S.P. S.p.A. che l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato ed approvato in data 24/04/2012 (All. 9);
2. il bilancio al 31 dicembre 2011 di G.A.I.A. S.p.A. che l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato ed approvato in data 26/04/2012 (All. 10);
3. il bilancio al 31 dicembre 2011 del Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano approvato dall'assemblea consortile in data 15/05/2012 (All. 11);
4. il bilancio finale di liquidazione al 28 dicembre 2011 di Laetitia Vini s.r.l. redatto dal liquidatore in data 28/12/2011 (All. 12);
5. il bilancio al 31 dicembre 2011 di Aurum et Purpura S.p.A. che l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato ed approvato in data 17/05/2012 (All. 13);
6. il bilancio al 31 dicembre 2011 della Società Consortile r.l. ASTISS approvato dall'assemblea dei soci in data 26/04/2012 (All. 14);
7. il bilancio al 31 dicembre 2011 del Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense approvato dal liquidatore in data 26/04/2012 (All. 15);

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica (All.2) con il suo allegato Piano Triennale Investimenti (All. 2/a);

Visto lo schema di Bilancio Pluriennale 2013- 2015 (All.3);

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti datato 16/05/2013 (All. 7);

Visto la riformulazione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 21/05/2013 (All. 7a);

Visto il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (All.8);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Dlgs.267/00 e s.m. cd i. dal Dirigente del Settore economico-finanziario sotto il profilo tecnico e contabile;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 Dlgs.267/00 ;

Su proposta dell'Assessore Santo Cannella

LA GIUNTA a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la seguente proposta

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione del Comune di Asti per l'esercizio 2013 secondo l'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- 2) di approvare altresì la Relazione Previsionale e Programmatica (All. 2) con il suo allegato Piano Triennale Investimenti (All. 2/a), il Bilancio Pluriennale 2013/2015 (All.3), che costituiscono anch'essi parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di dare inoltre atto che sono allegati alla presente deliberazione come parte integrante:
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti datato 16/05/2013 (All. 7);
 - Riformulazione Parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 21/05/2013 (All. 7a);
 - Prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (All. 8);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 dell'A.S.P. S.p.A. (All. 9);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 di G.A.I.A. S.p.A. (All. 10);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 del Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano (All. 11);
 - il bilancio finale di liquidazione al 28 dicembre 2011 di Laetitia Vini s.r.l. (All. 12);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 di Aurum et Purpura S.p.A. (All. 13);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 della Società consortile r.l. ASTISS (All. 14);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 del Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense (All. 15);
 - il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione comprensivo della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (All. 16);
- 4) di dare atto che costituiscono altresì allegati al Bilancio di Previsione 2013 i documenti di cui all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 elencati nelle premesse, che si richiamano come parte integrante del presente dispositivo;
- 5) di dare atto che vengono rispettati i presupposti per il rispetto del patto di stabilità, così come previsto dall'art. 77 bis del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive integrazioni e modificazioni nonché l'articolo 31 della Legge 13/11/2011, n. 183 (All. 5);
- 6) di dare atto che tutti gli allegati non compresi nell'atto sono conservati presso il Settore Affari Istituzionali, Legali ed Appalti/Archivio.

OMISSIS

Il Presidente, richiamata la discussione e gli interventi avvenuti nelle sedute consiliari del 24, 25, 26, 27 giugno e 1° luglio 2013, invita i consiglieri presenti a proseguire la trattazione della pratica.

Entrano i consiglieri Coppo, Ferrero, Giargia, Imerito F., Pensabene, Quaglia: presenti 29.

Si dà atto che sono stati presentati n. 50 emendamenti alla proposta del Bilancio di Previsione 2013 dei quali, nel corso della seduta del 1° luglio 2013 e della presente seduta, n. 11 sono stati ritirati, n. 3 non sono stati posti in votazione in quanto dichiarati inammissibili e n. 36 sono stati trattati e singolarmente votati, come risulta dagli atti d'ufficio, e di questi ultimi i seguenti 8 approvati:

- Emendamento n. 8 presentato dal consigliere comunale Lattanzio e altri al Piano degli Investimenti 2013/2015, come di seguito riportato:

“Integrazione scheda n. 974 avente come oggetto “Ristrutturazione e messa a norma strutture ludiche e sportive nei parchi cittadini”

Importo € 50.000,00 anno 2013

Finanziata a E.P. (esempio: Entrate Patrimoniali)

Titolo II spese in c/capitale

Funzione 9 Funzioni generali di

Servizio 6

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto riducendo di € 50.000,00 per l'anno 2013

la scheda n. 110 avente come oggetto: “sistemi informativi comunali”

Finanziata a E.P. (esempio: Entrate Patrimoniali)

Titolo II spese in c/capitale

Funzione ...1... Funzioni generali di

Servizio ...8.... ..

Motivazione: facoltativa”

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile da parte del Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, e il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato, sentite al riguardo le motivazioni espresse dal Sindaco.

- Emendamento n. 25 presentato dalla consigliera comunale Cotto come di seguito riportato:

“Aggiungere al cap. 250200 “Prestazioni di Servizi” una somma vincolata alla realizzazione dell'iniziativa Estate Ragazzi quantificabile in € 10.000,00

Dette risorse potrebbero essere attinte:

- dal cap. 2950 destinato a Spese per Manifestazioni”

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile da parte del Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio

e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, e il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato, sentite al riguardo le motivazioni espresse dal Sindaco.

- Emendamento n. 28 presentato dalla consigliera comunale Quaglia e altri al Piano degli Investimenti 2013/2015, come di seguito riportato:

“Inserimento di una nuova scheda avente ad oggetto “Installazione di nuovi punti luce sul territorio frazionale” per un importo di 50.000 euro (finanziata a Monetizzazioni)– anno 2013

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto riducendo di 50.000 euro il finanziamento (a Monetizzazioni) della scheda 132– Procedure espropriative che in tal modo per l'anno 2013 disporrà di uno stanziamento di 50.000 euro, anziché dei 100.000 inizialmente previsti.

Motivazione: Garantire maggiore sicurezza agli abitanti delle frazioni”

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile da parte del Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, e il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato, sentite al riguardo le motivazioni espresse dal Sindaco.

- Emendamento n. 43 presentato dal Sindaco al Bilancio di Previsione anno 2013, come di seguito riportato:

“OGGETTO: P.O.R. PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007/2013 FINANZIATO DAL F.E.S.R. A TITOLO DELL'OBIETTIVO 'COMPETITIVITA' ED OCCUPAZIONE' – ASSE III ATTIVITA' 2.2. – PISU DENOMINATO “ASTI OVEST” – SCHEDA 9 AZIONE B 4.1 INSERIMENTI LAVORATIVI IN AMBIENTI PROTETTI – PROGETTO DEFINITIVO

In merito al programma in oggetto si espongono le seguenti premesse:

Visto il Programma Operativo Regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo “Competitività ed Occupazione” quale strumento che regola l'intervento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Piemonte per il periodo 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007;

Visto che con D.G.C. n. 20 del 25 gennaio 2011 il Comune di Asti ha disposto la presentazione alla Regione Piemonte del progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.)

denominato "Asti-Ovest" per la realizzazione di interventi a valere sui fondi previsti dal bando regionale;

Viste le note della Regione Piemonte del 02/07/2012 prot. N. 10373 con la quale venivano chieste specificazioni per il finanziamento dei progetti rientranti nel principio di flessibilità e del 28/1/2013 prot. 1114/DB 1604 con la quale da una prima valutazione generale risulterebbero rientrare nel principio di flessibilità solo gli interventi denominati "Inserimenti lavorativi in ambienti protetti" e "Non in nero";

Dato atto che occorre pertanto rimodulare alcuni interventi contenuti nei relativi progetti;

Il sottoscritto, Sindaco del Comune di Asti, Fabrizio Brignolo, richiamate quindi le motivazioni in argomento, propone il seguente emendamento:

Integrazione di euro 70.000,00 per l'anno 2013 ai seguenti codici ministeriali di bilancio:

Titolo I spese correnti

Funzione 10 funzioni nel settore sociale

Servizio 04 assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

Intervento 03 Prestazioni di servizi

Gli equilibri di bilancio vengono mantenuti riducendo per lo stesso importo, euro 70.000,00, i seguenti codici ministeriali di bilancio anno 2013

Titolo I spese correnti

Funzione 10 funzioni nel settore sociale

Servizio 01 asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori

Intervento 03 prestazioni di servizi"

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile da parte del Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

- Emendamento n. 44 presentato dal Sindaco al Bilancio di Previsione anno 2013, come di seguito riportato:

"OGGETTO: P.O.R. PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007/2013 FINANZIATO DAL F.E.S.R. A TITOLO DELL'OBIETTIVO 'COMPETITIVITA' ED OCCUPAZIONE' - ASSE III ATTIVITA' 2.2. - PISU DENOMINATO "ASTI OVEST" - SCHEDA 9 AZIONE B 4.1 INSERIMENTI LAVORATIVI IN AMBIENTI PROTETTI - PROGETTO DEFINITIVO

In merito al programma in oggetto si espongono le seguenti premesse:

Visto il Programma Operativo Regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed Occupazione" quale strumento che regola l'intervento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Piemonte per il periodo 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007;

Visto che con D.G.C. n. 20 del 25 gennaio 2011 il Comune di Asti ha disposto la presentazione alla Regione Piemonte del progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) denominato "Asti-Ovest" per la realizzazione di interventi a valere sui fondi previsti dal bando regionale;

Viste le note della Regione Piemonte del 02/07/2012 prot. N. 10373 con la quale venivano chieste specificazioni per il finanziamento dei progetti rientranti nel principio di flessibilità e del 28/1/2013 prot. 1114/DB 1604 con la quale da una prima valutazione generale risulterebbero rientrare nel principio di flessibilità solo gli interventi denominati "Inserimenti lavorativi in ambienti protetti" e "Non in nero" e quindi non gli interventi denominati "Trasporto degli anziani sul territorio" per euro 47.000,00 e "Tieni d'occhio l'estate per chi ha tante primavere" per euro 33.000,00 stanziati in c/capitale nell'anno 2012;

Il sottoscritto, Fabrizio Brignolo, Sindaco del Comune di Asti, richiamate le suddette motivazioni, propone il seguente emendamento:

Integrazione di euro 80.000,00 per l'anno 2013 ai seguenti codici ministeriali di bilancio:

Titolo II entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione

Categoria 02 contributi e trasferimenti correnti dalla regione

Risorsa 221 regione

Titolo I spese correnti

Funzione 10 funzioni nel settore sociale

Servizio 04 assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

Intervento 03 prestazioni di servizi

Gli equilibri di bilancio vengono mantenuti in quanto vengono incrementati contemporaneamente per lo stesso importo, euro 80.000,00, i relativi codici ministeriali di bilancio anno 2013 sia in entrata che in uscita."

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile da parte del Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

- Emendamento n. 46 presentato dal consigliere comunale Filippo Cornero al Piano degli Investimenti 2013/2015, come di seguito riportato:

“Alla scheda n. 961 avente come oggetto “Rivalutazione e recupero viali cittadini” si integri la descrizione con quanto di seguito indicato:

I lavori riguarderanno principalmente:

- la conservazione dei manufatti esistenti (sedi viabili, aiuole spartitraffico, realizzazione aree cani all'interno delle aree verdi, ecc.) con interventi diretti a rifare, adeguare o prolungare i marciapiedi;
- il ripristino di arredi, strutture, pavimentazioni danneggiate od obsolete o non più rispondenti alle norme vigenti in materia di sicurezza e accessibilità ai disabili;
- le indagini relative alla valutazione della stabilità delle essenze arboree e arbustive all'interno di eventuali spazi verdi e, in caso di necessità, si interverrà con pulizia delle chiome o con abbattimenti, con eventuali sostituzioni e la piantumazioni di altri esemplari che garantiscano la medesima superficie verde.”

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

- Emendamento n. 47 presentato dal consigliere comunale Filippo Cornero al Piano degli Investimenti 2013/2015, come di seguito riportato:

“Alla scheda n. 871 avente come oggetto “Risanamento pavimentazioni stradali urbane in conglomerato bituminoso” si integri la descrizione con quanto di seguito indicato:

- Luoghi di intervento: Strada Laverdina (prioritario), Corso Casale, via Gaeta, via Pasolini, strada Cascina Cauda, via Baracca, via Guerra, via Bigliani, via Dogliotti, via Cechin, via Buonarroti, via Kennedy, strada Porta San Giuliano, strada Borbore, via Corridoni, viale Pilone, via Artom, via Antica Cittadella, via Parri, via Calosso, via Anita Garibaldi oltre a vari piccoli interventi sparsi nel centro urbano finalizzati a livellare avvallamenti e/o dissesti localizzati”

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

- Emendamento n. 48 presentato dal consigliere comunale Filippo Cornero al Piano degli Investimenti 2013/2015, come di seguito riportato:

“Alla scheda n. 183 avente come oggetto “Marciapiedi ed opere infrastrutturali extraurbane” si integri la descrizione con quanto di seguito indicato:

Il progetto interessa i marciapiedi dei seguenti centri abitati frazionali:

PORTACOMARO STAZIONE a lato della S.P. 59 nel tratto di competenza comunale (interno del centro abitato);

QUARTO a lato della S.P. 59 nel tratto di competenza comunale (interno del centro abitato)

VIATOSTO a lato della strada Comunale Valmorone;

PALUCCO a lato della Strada Regionale n. 10 Padana Inferiore nel tratto di competenza comunale (interno del centro abitato);

e vari altri minori interventi di sul territorio extraurbano laddove si renderà necessario e ove le risorse lo permetteranno.”

con il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

OMISSIS

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola il sig. Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale nella sua interezza così come emendata e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli, 8 voti contrari (Coppo, Cotto, Ferrero, Giargia, Imerito F., Pensabene, Quaglia, Zangirolami), espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Previsione del Comune di Asti per l'esercizio 2013 secondo l'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare altresì la Relazione Previsionale e Programmatica (All. 2) con il suo allegato Piano Triennale Investimenti (All. 2/a), il Bilancio Pluriennale 2013/2015 (All.3), che costituiscono anch'essi parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare inoltre atto che sono allegati alla presente deliberazione come parte integrante:
 - Parere del Collegio dei Revisori dei Conti datato 16/05/2013 (All. 7);
 - Riformulazione Parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 21/05/2013 (All. 7a);
 - Prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (All. 8);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 dell'A.S.P. S.p.A. (All. 9);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 di G.A.I.A. S.p.A. (All. 10);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 del Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano (All. 11);
 - il bilancio finale di liquidazione al 28 dicembre 2011 di Laetitia Vini s.r.l. (All. 12);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 di Aurum et Purpura S.p.A. (All. 13);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 della Società consortile r.l. ASTISS (All. 14);
 - il bilancio al 31 dicembre 2011 del Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense (All. 15);

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione comprensivo della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (All. 16);
4. di dare atto che costituiscono altresì allegati al Bilancio di Previsione 2013 i documenti di cui all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 elencati nelle premesse, che si richiamano come parte integrante del presente dispositivo;
 5. di dare atto che vengono rispettati i presupposti per il rispetto del patto di stabilità, così come previsto dall'art. 77 bis del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive integrazioni e modificazioni nonché l'articolo 31 della Legge 13/11/2011, n. 183 (All. 5);
 6. di dare atto che tutti gli allegati non compresi nell'atto sono conservati presso il Settore Affari Istituzionali, Legali ed Appalti/Archivio.

Infine con successiva votazione, con 21 voti favorevoli, 8 voti contrari (Coppo, Cotto, Ferrero, Giargia, Imerito F., Pensabene, Quaglia, Zangirolami), espressi in forma palese, si dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267 del 18/08/2000.

SECRETARY OF THE ARMY

WASHINGTON, D. C.

1917

Redatto e sottoscritto

Il Presidente
Maria Ferlisi

Il Segretario
Giuseppe Goria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi

il 11 LUG. 2013



IL V. Segretario Generale

Dr. Giovanni Monticone

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

(D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata. La stessa è divenuta esecutiva in

data 22 LUG 2013

Asti, 29 LUG 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Goria